

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 APRILE 2022

Assume la Presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

SINDACO

Bene. Allora, apriamo la seduta, il Consiglio Comunale, e procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Buona sera a tutti. Procediamo con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

C'è il numero legale. Prego, Sindaco, procediamo.

Punto 1 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 14 FEBBRAIO 2022.

SINDACO

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 14 febbraio 2022".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora, si tratta dei verbali di deliberazione:

Numero 40, avente ad oggetto: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 20 dicembre 2021";

Numero 41 avente ad oggetto: "Modifica Programma Triennale 2022-2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici";

Deliberazione numero 43 avente ad oggetto: "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, Variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2022-2024".

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Unanimità.

Punto 2 all'O.d.G.: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "CALUSCO UNITA" RIGUARDANTE LA CAVA DI SABBIA IN ZONA RIVALOTTO

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare di Minoranza 'Calusco Unita' riguardante la cava di sabbia in zona Rivalotto".

Volete leggerla o...?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Il Gruppo Consiliare "Calusco Unita" interpella il Sindaco e l'Amministrazione comunale in merito alle attività estrattive ed ulteriori lavorazioni con insediamenti produttivi nell'ambito cava zona Rivalotto denominata ATE G31.

Premesso che la società Vitali Spa ha acquisito l'area di escavazione e sta effettuando opere in assenza o in difformità da autorizzazione paesaggistica e non ha sottoscritto alcuna Convenzione con il Comune di Calusco D'Adda; vista la richiesta di autorizzazione paesaggistica avanzata dalla ditta Vitali per l'installazione di un impianto di lavorazione di calcestruzzo e realizzazione di un edificio all'interno dell'area estrattiva in Comune di Calusco d'Adda; Chiede di sapere se sulle aree interessate è prevista la possibilità di edificazione dallo strumento comunale, a prescindere da quanto previsto dal Piano Cave in merito all'attività estrattiva; Chiede inoltre di conoscere quale sia la posizione dell'Amministrazione in merito, visto che tale attività andrà a generare un forte impatto nei confronti delle componenti naturali sull'intero comparto, per quanto riguarda l'inquinamento dovuto al traffico veicolare, oltre a un più generale degrado dell'intera area.

Altresì, il progetto presentato dalla ditta risulta non compatibile con la destinazione finale dell'area, come previsto dal Piano Cave vigente e soprattutto dall'accordo di programma in essere - accordo di programma sottoscritto tra la Regione Lombardia, la Provincia, il Parco Adda Nord e i tre Comuni di Calusco, Medolago e Solza - e dell'atto unilaterale d'obbligo dei cavatori. A riguardo, Il Gruppo consiliare chiede se l'Amministrazione abbia mai proceduto alla richiesta di cessione alle aree, come previsto dalla sentenza del TAR Lombardia, Sezione di Brescia, Sezione 1. Con sentenza 1232 del 2008, depositata il 06.09.2008, confermata dal Consiglio di Stato e depositata il 21.09.11, in parziale accoglimento del ricorso proposto, così statuiva: "È accertato il diritto dei Comuni ricorrenti a ottenere la cessione gratuita di tutte le aree indicate nell'atto unilaterale del dicembre 2003, ma è respinta la richiesta di una sentenza che produca gli effetti di un contratto". Di conseguenza il Consorzio dell'Isola e le ditte che lo compongono dovranno effettuare direttamente la cessione gratuita nel termine stimato congruo di 120 giorni dall'entrata in vigore del nuovo Piano Cave, una volta verificato che lo stesso contiene una provvista di volumetria di almeno tre milioni di metri cubi. Si ricorda che la sentenza fa riferimento all'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dai cavatori e quindi è da intendersi quale applicazione di contratto tra le parti e va applicata indipendentemente dalle normative derivanti dal Piano Cave provinciale. La cessione e la proprietà delle aree sarebbe atto propedeutico per una definitiva e auspicata cessazione dell'attività e del recupero dell'intera area, come statuito nell'accordo stesso. Il diritto di cessione deve essere esercitato anche per evitare che si estingua per prescrizione. Si richiede quale sia l'indirizzo di questa Amministrazione in merito a quanto esposto.

Inoltre, richiamando l'accordo di programma citato, chiede se non ritenga utile attivare un tavolo comune con le altre Amministrazioni, comunque, anch'esse interessate dalle ricadute che il nuovo progetto avrebbe su tutta l'area. Sicuramente il progetto di nuove attività

porterebbe ad un ulteriore danno ambientale per la nostra zona. Verrebbe generato un peggioramento del quadro di degrado paesaggistico, già critico per la presenza della cava. Si chiede infine di inserire la seguente interpellanza all'Ordine del Giorno, eccetera, eccetera...

SINDACO

Allora, a riguardo, diciamo... Oggetto: "Risposta all'interpellanza pervenuta da 'Calusco Unita' in relazione all'attività di escavazione e sulle richieste avanzate dalla ditta Vitali Spa. Premesso che la Provincia di Bergamo ha rilasciato a Vitali Spa regolare autorizzazione paesaggistica con Determina 1017/2021 del 06.05.2021 per l'installazione di un impianto lavorazione inerti, a seguito di un'istanza pervenuta il 03.02.22 dalla Provincia di Bergamo in relazione ad una seconda richiesta di autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario per l'installazione di un impianto di lavorazione del calcestruzzo e realizzazione di un edificio prefabbricato all'interno dell'ATE G31 nel Comune di Calusco d'Adda dalla società Vitali Spa, il nostro Comune, tramite l'Ufficio Tecnico, il 18.02.2022 rispondeva che il contenuto del vigente PGT non presenta indicazioni relative alla possibilità di edificazione sulle aree indice di fabbricabilità, a prescindere dalla prevista attività di coltivazione stabilita dal Piano Cave, richiamando per intero la normativa del Piano di settore del Parco Adda Nord. L'Ufficio Cave della Provincia di Bergamo in risposta a comunicazione di avvio procedimento e richiesta integrazioni per sospensione dei termini, in data 04.03.2022 comunicava che la collocazione di un impianto di lavorazione del calcestruzzo e la realizzazione di edificio prefabbricato da adibire a magazzino, rifornimento, manutenzione, ricovero mezzi, uffici, non si pongono in contrasto con le previsioni del Piano Cave provinciale e del progetto attuativo rilasciate nell'ATE G31, poiché si collocano all'interno dell'area destinata agli impianti, sottolineando che la collocazione degli stessi è subordinata alla positiva conclusione dell'iter istruttorio della richiesta di valutazione presentata dalla ditta Vitali Spa tuttora in corso e che la destinazione finale prevista dal Piano Cave per l'ambito territoriale estrattivo ATE G31 è di tipo agricolo e naturalistico, con fruizione pubblica. Pertanto, al termine dell'attività di escavazione e recupero ambientale, tutti gli impianti e le strutture non compatibili con tale destinazione dovranno essere smantellate. Concetto rimarcato anche nella nota inviata a riguardo alla Provincia di Bergamo dal Parco Adda Nord in data 07.04.2022, dove, qualora le opere fossero assentibili, se ritenute non in contrasto con le previsioni del Piano Cave provinciale e del progetto di ATE, esse dovranno avere carattere temporaneo e strettamente collegato all'autorizzazione dell'attività estrattiva, prevedendone al termine della stessa lo smantellamento, per consentire il completamento del recupero ambientale come approvato.

In data 17.03.2022 il Comune di Calusco d'Adda ha inviato una comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per accertamento edilizio alla Vitali Spa, in quanto nella nota del 01.03.2022 pervenuta dalla Provincia di Bergamo risultano opere edilizie eseguite senza titolo ed in difformità dalla scia del 3.6.2021. La presunta difformità fa riferimento ad un muro a secco con carattere di provvisorietà".

Questo è per quanto riguarda la risposta alla vostra interpellanza e la alleghiamo agli atti.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Mancherebbe la risposta al discorso della cessione aree.

SINDACO

Infatti, ne ho preso nota, perché mi aspettavo questa richiesta. “Per quanto riguarda quindi le altre attività - oltre alla sezione aree, anche il resto - e altre richieste di chiarimenti, facciamo riferimento alle prescrizioni presenti nel progetto ATE attuativo, rilasciate nell'ATE G31. In particolare, per esempio, si menziona che la nuda proprietà delle aree, come previsto dall'accordo di programma sottoscritto dalla ditta e dagli interessati, ad esclusione di quelle interessate dalla presenza degli impianti, dovrà essere ceduta, contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'escavazione, alle rispettive Amministrazioni comunali”. Questo è uno stralcio che ho preso dall'ATE, però l'ATE sono cento e passa pagine e quindi ci sono tante altre prescrizioni.

Comunque noi, al di là di quello che voi avete chiesto, ci atterremo al 100% a quanto prescritto nell'ATE.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, per quanto riguarda questa interpellanza, noi l'abbiamo fatta per due motivi. Innanzitutto, qui c'è stata una variazione di proprietà rispetto ai primi accordi e alle delibere del 2014 anche dell'Amministrazione comunale, eccetera, e quindi ci preoccupiamo sul passaggio della proprietà delle aree, che una volta completata l'escavazione non si perda questo diritto, perché superato un certo numero di anni – come abbiamo scritto – potrebbero cadere in prescrizione.

L'altra questione riguarda le edificazioni in difformità. Leggendo la nota che ha mandato proprio la Provincia, in cui segnalava questo muro a secco e questa edificazione... Cioè, questa si è sommata ad un'altra difformità che la Vitali aveva fatto alcuni anni fa e che il Comune di Calusco d'Adda mi sembra che avesse già sanzionato. Cioè, l'impressione è che la Vitali stia facendo quello che vuole prima di avere le carte in regola.

L'altra considerazione è: le strutture che abbiamo visto e che loro hanno anche collocato da un punto di vista temporale sono investimenti abbastanza elevati e quindi dire, come scrivono nella loro relazione, “otto anni ed è finito tutto”, onestamente non ci credo, perché sono investimenti da non so quanti milioni di euro. Un paio di milioni di euro dovrebbero esserci senza ombra di dubbio lì dentro, guardando quello che costruiscono, e quindi non ci fidiamo. Inoltre, per ora non c'è nessuna convenzione tra la Vitali e il Comune di Calusco d'Adda. Non c'è ancora niente. Ecco, e loro vanno avanti a chiedere: “Si può fare o non si può fare”... Sembra quasi che il Comune non c'entri niente, cosa che nello specifico non credo si possa dire, e che appunto interessano tutta l'area.

Sul discorso delle cave, i tre Comuni – Medolago, Solza e Calusco – sono sempre andati abbastanza d'accordo, hanno sempre operato insieme e anche questa è una cosa che abbiamo chiesto nell'interpellanza. Cioè, se non valga la pena continuare a tenersi in contatto e a collaborare, perché poi Vitali ha chiesto che venga utilizzata la strada delle altre cave, cioè il passaggio attuale delle altre cave, e quindi con uscita su Medolago, per ora. Però voi capite che tutta questa manovra, oltre all'edificazione, eccetera, è una manovra abbastanza importante ed è una manovra che pesa, proprio in una zona dove, tra una cosa e l'altra, siamo andati a riempirla e che adesso si riempie nuovamente di impianti e di lavorazione.

Non vorremmo trovarci quindi con una impreparazione o con una presa d'atto, per cui le nostre interrogazioni sono queste, cioè: voi direte “sì”? Direte “no”? Vi opporrete oppure il discorso è semplicemente quello di sentire cosa dice la Provincia e, se la Provincia dice di sì, di lasciare fare tutto? E se andate avanti a collaborare insieme.

SINDACO

Io ho partecipato a tutte le valutazioni d'impatto ambientale in Provincia e quando è stato stilato l'accordo. Per quanto riguarda l'ATE, posso innanzitutto dire che c'è una collaborazione sia con il Comune di Solza che con il Comune di Medolago, in quanto, quando abbiamo ricevuto questa documentazione da parte della Provincia... Perché c'è da sottolineare che la Vitali Spa ha mandato la comunicazione direttamente alla Provincia e non al Comune e quindi noi l'abbiamo ricevuta, diciamo, in second'ordine. A seguito di questo ricevimento, abbiamo fatto una riunione con il Comune di Solza e di Medolago. Il Comune di Calusco ha presentato le sue osservazioni a riguardo, perché la Provincia, a seguito di queste segnalazioni della Vitali, ha chiesto il parere del Comune di Calusco e del Parco Adda. Il Comune di Calusco ha presentato la sua segnalazione. Il Parco Adda, a due giorni dalla scadenza del termine definito dalla Provincia, non si era neanche accorto di questa segnalazione ed è stato il Sindaco di Calusco che glielo ha ricordato. Dopo di che, il Parco Adda ha mandato anche lui la sua segnalazione, come menzionato nella nostra risposta. Per quanto riguarda poi il discorso dell'utilizzo della strada, nell'ATE è specificamente previsto che la Vitali Spa debba uscire da Medolago. Questo è stato proprio definito, è stato chiarito che loro devono utilizzare le entrate e le uscite attuali. Dopo di che, dovranno concordare con Medolago le modalità e tutto quanto. Quindi, questa è la situazione. Per quanto riguarda noi, noi ci atteniamo a quella che è la Legge Regionale, stiamo a quelle che sono le indicazioni dell'Ufficio Cave, che è il responsabile delle cave. Dopo di che, stiamo ancora approfondendo la questione, per addivenire appunto alla Convenzione con la Vitali Spa.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma quand'è che non vi avevano comunicato? La ... Perché la Provincia ha scritto...

SINDACO

Il 03.02.2022.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ha scritto insieme al parco, insieme al Consorzio e ...

SINDACO

Sì, infatti...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

... E i due Comuni.

SINDACO

Sì, insieme, però il Parco non l'aveva vista.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Non avranno avuto voglia di leggerlo. Non credo che non l'abbiano...

SINDACO

Infatti, si sono meravigliati e poi si sono prodigati a dare la risposta nel tempo opportuno.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Noi vedremo lo sviluppo, perché per quanto riguarda l'edificazione e quindi l'utilizzo diverso di questa cava.... Perché chiaramente, finché stiamo parlando di una cava di sabbia, l'accordo e le responsabilità sono di un certo tipo, ma se ci andiamo a costruire, eccetera, eccetera... E poi i tempi non saranno sicuramente rispettati, perché c'è anche quello da dire. Nonostante quello che ha scritto nella relazione la Vitali, secondo me gli otto anni non verranno sicuramente rispettati.

SINDACO

Una ulteriore chiarificazione. Nell'ATE è consentito, come richiesto dalla Vitali, il trasferimento degli impianti che erano obsoleti da Medolago e Solza a Calusco. Nell'ATE si è previsto quello e quindi gli impianti per quanto riguarda la lavorazione degli inerti trasferiti. Poi ovviamente loro hanno demolito quelli vecchi, perché non erano più utilizzabili e hanno installato un impianto completamente nuovo, con un investimento non indifferente, come menzionavi anche tu. Il problema grosso è che, siccome loro hanno presentato anche questa integrazione per le lavorazioni e quindi per il calcestruzzo, gli uffici e il magazzino oppure garage per automezzi, noi abbiamo chiesto alla Provincia se valesse ancora l'ambito ATE stabilito, come era stabilito per quanto riguardava il trasferimento di impianti, oppure se questo ATE è soggetto ad una variante e a riguardo non abbiamo ancora ricevuto un feedback. Può darsi che a seguito di questa ulteriore richiesta, proseguano con una variante e quindi con un'altra valutazione, però ad oggi non abbiamo ancora avuto un feedback a riguardo.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Niente, prendiamo atto delle risposte e comunque invito ad una maggiore attenzione perché, come dicevo prima, è la seconda volta che la Vitali opera in difformità e che al Comune di Calusco viene detto, non è lui che se ne accorge.

Punto 3 all'O.d.G.: ART.175 D.LGS. N.267 DEL 18 AGOSTO 2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024. VARIAZIONE CONTESTUALE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024.

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 175 Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 – Variazione bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2022-2024".

La parola all'Assessore al Bilancio, Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Approfittiamo di questo Consiglio per fare qualche variazione di poco conto.

Per quanto riguarda le entrate, abbiamo dei contributi di Regione Lombardia da utilizzare per quell'immobile in via Leone XII, che abbiamo confiscato alla criminalità. Ci aggiungiamo dei soldi nostri - altri 10.000,00 Euro, per arrivare a 26.000,00 - per farci dei lavori.

Mettiamo anche dei soldi sulla sicurezza delle strade, sempre da un bando del Ministero di 25.000,00 Euro.

Poi, proprio per ricordare e significare l'attenzione che diamo al tema delle cave, aumentiamo a 15.000,00 Euro le prestazioni professionali, proprio per dare un incarico a un consulente che aiuterà l'Ufficio tecnico in questa fase delicata per quanto riguarda la convenzione che dobbiamo andare a sottoscrivere.

Poi, diamo 10.000,00 Euro di contributo al (...), che il Sindaco ha promesso, su compensazioni ambientali per il nostro parco.

Le altre sono, di conseguenza, delle maggiori uscite dovute alle maggiori entrate che abbiamo detto prima. Pochi euro sulle assicurazioni, sui provvedimenti di autorità giudiziaria e sui capitoli del sociale.

SINDACO

Interventi a riguardo? Fabio Colleoni?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

No, nulla di particolare. Ci asterremo su questa piccola variazione.

SINDACO

Bene. Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Contrari? Astenuti? 4 (quattro)

Immediatamente eseguibile.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 4 (quattro)

Punto 4 all'O.d.G.: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI ART. 13 L.R. 12/2005

SINDACO

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Variante puntuale al Piano di Governo del territorio. Esame, osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 13 Legge Regionale 12/2005".

Prego, Signor Segretario, se vuole introdurre.

SEGRETARIO COMUNAE DOTT. ZAPPA PAOLO

Grazie, signor Sindaco. Solo per ricordare le previsioni dell'articolo 78, commi 2 e 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000 in tema di incompatibilità, dove si dice che "gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi

dell'Amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del Piano urbanistico”.

Tanto era dovuto per ricordare le previsioni di legge.

SINDACO

Quello che volevo osservare per quanto riguarda questo Ordine del Giorno è che abbiamo ricevuto sessantadue osservazioni e una richiesta di parere.

Allora, quello che volevo chiedere è questo. Per quanto riguarda le cinquantanove osservazioni, trattano tutte lo stesso tema, sono identiche e quindi volevo chiedere se anziché menzionarle nominativamente una per una, possiamo considerarle tutte e cinquantanove una richiesta unica e fare una valutazione unica.

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, le altre due sono:

Osservazione numero 24, dove il richiedente è la (...) di Chiappa Paolo, residente in Calusco d'Adda. Contenuto dell'Osservazione: richiede il ripristino della cartografia come definita dal PGT vigente approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 16.03.2012. Ambito PGT ZTS3, zone a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde a media densità.

La controdeduzione dell'Amministrazione è che l'osservazione viene accolta. Il disegno grafico viene ripristinato come richiesto. Si precisa inoltre che come previsto dall'articolo 17 del (...) del Piano dei servizi, l'indicazione grafica del tracciato di progetto ha valore di massima fino alla redazione del progetto di esecuzione o di modifica dell'opera.

Quindi, la proposta è l'accoglimento, per quanto riguarda questa osservazione.

(Segue intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora, le osservazioni si discutono e si votano singolarmente, a meno che l'Assemblea non decida di riunirle come prima il Sindaco ha proposto.

SINDACO

Allora, votiamo per questa osservazione?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Se non c'è discussione.

SINDACO

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

L'altra osservazione è la numero 61. Richiedente: Ghisleni Carlo. Contenuto dell'Osservazione: Si richiede richiesta di trasferimento della previsione trasformativa dell'ambito ATS/C dal Documento di Piano al Piano delle Regole. 2. Eliminazione di vincoli progettuali grafici riguardanti la viabilità interna in progetto nell'ambito di trasformazione. Ubicazione: ambito di trasformazione ATS/C, mappale 408. Ambito PGT: AT/C, aree di trasformazione confermate polifunzionali.

Controdeduzione: l'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'ambito non è oggetto della variante puntuale.

Proposta di controdeduzione: non dà luogo a procedere.

(Segue intervento fuori microfono)

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 8 (otto). Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

L'altra osservazione è la numero 62. Richiedente: CL Srl di Locatelli Sara.

Richiede: 1. Richiesta di trasferimento della previsione trasformativa dell'ambito ATS/C dal Documento di Piano al Piano delle Regole. 2. Eliminazione di vincoli progettuali grafici riguardanti la viabilità interna in progetto dell'ambito di trasformazione.

Ubicazione: ambito di trasformazione ATS/C, mappale 408. Ambito PGT: AT/C, aree di trasformazione confermate polifunzionali.

Controdeduzione: l'osservazione non dà luogo a procedere in quanto l'ambito non è oggetto della variante puntuale.

Proposta di controdeduzione: non dà luogo a procedere.

É identica a quella precedente.

Chi d'accordo è pregato di alzare la mano. 8 (otto). Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 4 (quattro).

Dopo c'è un parere di compatibilità e dopo le altre osservazioni.

Facciamo il parere di compatibilità prima?

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, parere di compatibilità del protocollo numero 14541 richiesto dal Parco Adda Nord.

Contenuto: 1. Di esprimere parere di conformità favorevole in merito alla variante puntuale del PGT del Comune di Calusco d'Adda, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni: vengano riportati in cartografia i corretti confini del Parco regionale e Parco naturale, così come definiti dagli shapefile di Regione Lombardia, resi disponibili sul geoportale regionale; vengano allineati i profili di delimitazione degli azzonamenti all'interno delle aree ricadenti nell'ambito del Parco Adda Nord rispetto al (...). 2. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria e al Comune di Calusco d'Adda per i successivi adempimenti di competenza.

Ubicazione, perimetrazione Parco Regionale Adda Nord.

Ambito di PGT: perimetro Parco Regionale Adda Nord.

Controdeduzione: valutate le modifiche generate dalla diversa perimetrazione del Parco Adda Nord, si rimandano le modifiche ad una successiva variante generale al Piano di Governo del territorio. Si conferma pertanto la perimetrazione individuata dal PGT approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 7 del 16 marzo 2012.

Proposta di controdeduzione: non dà luogo a procedere.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Su questa noi votiamo contro la proposta vostra, perché siamo in ritardo e l'Amministrazione dal 2012 non ha aggiornato il Piano Regolatore.

SINDACO

Non è così il discorso. Qua il problema è che quando noi abbiamo verificato i shapefile della Regione Lombardia, confrontandoli con i file cartacei... Praticamente il shapefile di Regione Lombardia sembra shiftato in certe aree rispetto al cartaceo. Quindi, noi siamo andati al Parco, l'abbiamo fatto vedere e il Parco ha ammesso che c'è un errore nello shapefile di Regione Lombardia e ha già proceduto a riallineare tutti i confini. Praticamente, i confini nostri, quelli che abbiamo nel PGT dal 2012, sono quelli corretti. C'è stato un errore quando hanno fatto la digitalizzazione. É per quello che abbiamo chiesto - per evitare problemi o che - di allineare al 100% i confini nel momento in cui definiremo il nuovo PGT. Però il Parco ha ammesso l'errore nel file elettronico rispetto al cartaceo.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Una cosa simile l'abbiamo trovata anche io e Massimo quando abbiamo fatto il PTCP della Provincia. Cioè, il PTR di Regione Lombardia e i file viaggiano a un livello di scala che è più alto rispetto alle cartografiche provinciali e comunali, per cui quando si entra nel dettaglio spesso e volentieri si trovano delle difformità che magari sono di pochi metri, che non vengono viste a un livello più macro, ma che emergono a un livello di dettaglio e quindi devono essere sanate puntualmente di volta in volta.

SINDACO

Fabio Colleoni?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Abbiamo capito che è una questione formale, solo che, se avessimo fatto il Piano Regolatore, aggiornato il Piano Regolatore, l'avremmo risolto prima. Certo è che questa è una questione formale e non è una questione sostanziale.

SINDACO

Va bene. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 8 (otto) Chi è contrario? 4 (quattro).

Allora, adesso passiamo alle osservazioni che sono pervenute con numerazione dall'1 al 23 e dal 25 al 69. Quindi sono 59 osservazioni che praticamente sono tutte identiche.

Allora, io menziono la prima. La prima è di Corneo Milena, residente a Calusco d'Adda.

Contenuto osservazione: si richiede di lasciare invariata l'area TR2 e non modificare in ZTG1, come da PGT vigente, di non trasformare il tratto di via Vittorio Emanuele II in area industriale e di non cederlo ai privati.

Ubicazione: via Vittorio Emanuele II. Ambito di PGT: AT/RO2, area di trasformazione di recupero urbano.

Controdeduzione: la variante puntuale recepisce il contenuto della Convenzione siglata in data 13.08.2020, registrata al numero 29609 serie 1t tra Italcementi Spa e il Comune. Il consolidamento del comparto produttivo, insieme al completamento della tangenziale esterna, permetteranno la riorganizzazione del centro di Calusco.

Proposta di controdeduzione: respinta.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Direi che non c'è molto da aggiungere. Avevamo dibattuto su questo tema abbastanza lungamente nel Consiglio Comunale di ... Cos'era? Settembre o ottobre... E quindi oggi siamo al voto definitivo. Quindi è inutile che mi rimetta a discutere che se diventa industriale un'area del centro, torna ad essere industriale, è chiaro che riorganizzare il centro diventa una cosa un po' impossibile. Se si vende la strada, diventa un po' impossibile riorganizzarsi il giorno in cui andrà via Italcementi. Noi l'ultima volta avevamo chiuso invitandovi almeno a non vendere la strada. Abbiamo visto che non avete accettato, né vi siete confrontati con Italcementi per una soluzione che poteva essere mediana.

Io l'altra volta vi ho fatto l'esempio della Camet. Quanti anni sono che la Camet ha smesso di operare su via Trieste? Però lì, a parte il magazzino, nessuno può insediarsi, perché è destinata a diventare qualche cosa d'altro. Invece la nostra via Vittorio Emanuele diventerà zona industriale a pieno titolo. Era questo che noi vi proponevamo come via di mezzo e che secondo me potevate fare accettare a Italcementi, visto che già avete concesso moltissimo.

É chiaro che quando si vuol far vincere un'azienda... Io non so il perché, perché per l'azienda in questo caso sarebbe cambiato poco o niente. Sarebbe invece cambiata la possibilità di rimodernare e di aggiornare il futuro. Non capisco perché l'abbiate fatto. Se volete soltanto irrigidirvi nei confronti della Minoranza, non me ne frega niente, perché tanto tra poco io me ne andrò. Vi siete irrigiditi contro di noi e poi apparirete dei pappamolla nei confronti della Italcementi.

SINDACO

Come ho ribadito più volte anche la scorsa volta, il discorso di cedere la strada non è stata una soluzione presa di buon cuore. Personalmente ho tentato per ben più di un anno di non cedere la strada, però – come ho ribadito la volta scorsa – il Gruppo nuovo Italcementi intendeva consolidare tutta l'area dal punto di vista industriale, anche perché andava a fare un investimento non indifferente, andava a dare al Comune di Calusco d'Adda il contributo per il completamento della tangenziale che abbiamo illustrato. Visionando le carte che erano state archiviate rispetto a tutte le interlocuzioni fatte in passato, fin dal tempo del Sindaco Domenico Colleoni, quando si parlava di darla in concessione per trent'anni, secondo me non era altro che un escamotage. Uno dà una cosa per trent'anni e dopo vent'anni, con l'usucapione, chi la utilizza diventa proprietario. Quindi, parliamoci chiaro, fuori dai denti e siamo sinceri.

Dopo di che, dico che è stato un accordo fatto per cercare anche di sanare tutto quello che era in sospeso con Italcementi. Noi adesso abbiamo firmato un accordo depositato da un notaio, dove ci sono delle tempistiche ben definite, ci sono delle azioni ben definite e quindi, una volta per tutte, dopo vent'anni, abbiamo un programma da seguire e con un obiettivo ben preciso da raggiungere.

Ripeto, anche nelle carte passate, per l'esempio l'ARPA, quando era stato modificato il PGT nel 2012, aveva espresso parere contrario a trasformare l'attuale area insacco e sfuso in area commerciale e via dicendo.

Quindi, ripeto, il pezzo di strada che sta tra la portineria dell'Italcementi e LIDL passerà all'Italcementi e ci sarà un'area industriale tutta regolamentata a livello industriale. Tutto il resto potrà essere poi... Nel momento in cui Italcementi si trasferirà ed entrerà da sud, dal nuovo piazzale, potremo finalmente procedere, anche con il nuovo Piano di Governo del territorio, a ristrutturare, riformare completamente tutto il centro del nostro paese. Questo era anche l'obiettivo principale di questa convenzione e cioè cercare di mettere la parola fine al fatto di avere i mezzi pesanti vicino alle scuole. Non so se siete passati anche adesso, un'ora fa, e avete visto il numero di camion che ci sono sul piazzale, ma è una cosa impressionante.

In tutti gli accordi ci sono dei compromessi e tutti possono dire che si poteva fare meglio, però - ripeto – dopo due anni di trattative siamo riusciti a ottenere questa convenzione, che credo rivoluzionerà il centro del paese e definisce una volta per tutte dove c'è un'industria, dove c'è l'attività commerciale e artigianale, dove ci saranno le scuole senza mezzi pesanti. Riusciremo ad abbattere quindi anche l'inquinamento atmosferico nel centro del paese, perché avremo trecento/quattrocento camion giornalieri che non transiteranno più per via Marconi. Io credo che il risultato sia di notevole entità, anche perché riusciamo una volta per tutte a realizzare quello che era il sogno di Amministrazioni di venti, venticinque anni fa.

Se non si faceva questo accordo, voleva dire continuare ancora a fare tante discussioni, ma non avere niente portato a casa, mentre adesso noi sappiamo che possiamo raggiungere un certo obiettivo e non solo la nostra Amministrazione, ma anche quella che si installerà dopo

di noi e quelle future avranno la possibilità di fare una pianificazione seria del paese su basi certe.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, non diciamo stupidate in merito all'usucapione, perché se io do in affitto un'area, non diventerà mai ad usucapione. Quindi, il fatto di concederla in uso a determinate condizioni non potrà mai trasformarsi in usucapione. Questa credo che sia una “..omissis..”. Ma la frase che veramente dimostra che questo non è stato un accordo e che praticamente avete fatto quello che hanno detto loro, è l'affermazione: “Il Gruppo Italcementi voleva consolidare l'area”. Cioè, voi nel 2012 avete fatto un PGT in cui volevate trasformare quell'area e voi oggi dite: “Abbiamo sbagliato nel 2012, consolidiamo l'area dell'Italcementi”. Questa è una affermazione.

Per quanto riguarda il discorso della priorità a questa tangenziale che c'era nel PGT del 2012, che c'era nel PR del 2005 e che nei rapporti con Italcementi già c'era, bisogna dire che siete stati voi a cambiare idea, perché Italcementi è quella che ha iniziato il progetto della strada. Poi, ad un certo punto, è stata orientata verso lo scalo ferroviario e poi siete ritornati indietro. Per cui anche questa è una cosa che non è chiara.

Comunque, il discorso è che la pianificazione la dovrebbe fare l'Amministrazione. Io non ho detto di cacciare via l'Italcementi, perché nessuno ha detto di cacciarla via. Lei va avanti, opera, lavora e quando non utilizzerà più quella strada – che poi non è più Italcementi, ma è Heidelberg - oppure venderà... Perché Heidelberg, l'abbiamo detto l'altra volta, era intenzionata a vendere l'impianto di Calusco d'Adda. Se la vende, è un'area totalmente industriale che va a qualcun altro. Cosa che adesso può fare tranquillamente, mentre invece con una proprietà lì si sarebbe interrotto e allora sì che l'Amministrazione futura avrebbe potuto gestire quelle aree, tant'è che nel PGT del 2012 l'area più vicina... Nell'area di trasformazione, quella più vicina alle scuole, era un misto di verde, eccetera, per cui... Poi, comunque, si poteva fare quello che si voleva, in funzione poi di cosa avremmo ottenuto. L'importante era separarla da quell'area industriale di una certa classe che si trova al di sotto di via Vittorio Emanuele.

Comunque, credo che sia inutile continuare. Andiamo avanti con il Consiglio Comunale.

SINDACO

Quello che volevo chiarire è che tutto quello che dici tu sarebbe stato attuabile se nella Convenzione o negli atti fatti negli anni 2000 anziché scrivere che l'Italcementi si impegnava a verificare la possibilità di trasferire l'impianto di insacco e sfuso, fosse stato prescritto all'Italcementi di trasferire l'impianto di insacco e sfuso nell'arco di vent'anni. Invece lì si dava la possibilità di valutare la possibilità. Il che vuol dire che nel 2020/2019 i vent'anni sono scaduti e l'Italcementi ha detto che l'impianto di insacco e sfuso non si può trasferire.

Un'altra cosa importante è che vent'anni fa o fino a quindici/sedici anni fa la proprietà Italcementi era italiana al 100%, dell'ingegner Pesenti. Negli ultimi quattro o cinque anni la società Italcementi è stata venduta a una multinazionale tedesca, alla Heidelberg Cement, che ha altre modalità operative. Da multinazionale che opera con certe modalità, ha fatto certe richieste e ha posto determinate condizioni. Quindi, ha respinto il fatto di trasferire l'impianto di insacco e sfuso. Anzi, negli ultimi quattro o cinque anni hanno investito un sacco di soldi nell'ammodernamento dell'insacco e sfuso. Infatti, non so se ci sono ancora adesso le gru installate in quell'area. Poi, loro hanno messo come aut aut il discorso della cessione della strada e da lì non si sono schiodati. Ripeto, ho trattato per più di un anno, però quella è

stata una condizione sine qua non, altrimenti saremmo ancora qui a discutere e a non avere niente di concreto.

Comunque consideriamo chiusa la questione, visto che ne abbiamo discusso abbastanza. Ognuno ovviamente si prende le sue responsabilità.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Facciamo la votazione delle osservazioni dalla 1 alla 23 e dalla 25 alla 60.

SINDACO

Quindi, per quanto riguarda questa ultima osservazione, che è stata respinta dall'Amministrazione, chi è a favore alzi la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

8 (otto).

SINDACO

Chi è contrario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

4 (quattro). Astenuti nessuno

SINDACO

Adesso facciamo la votazione globale.

(Segue interventi fuori microfono)

Sì, le ho raggruppate. Sono 59. L'avevo detto.

Allora, adesso per la votazione globale, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

8 (otto)

SINDACO

Chi è contrario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

4 (quattro). Astenuti nessuno.

SINDACO

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

8 (otto)

SINDACO

Chi è contrario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

4 (quattro). Astenuti nessuno.

Punto 5 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ENTE.

SINDACO

Quinto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali dell'ente".

La parola all'Assessore Silvia Di Fonso

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Sì, tra le novità che sono arrivate con il Covid ci sono anche le normative emergenziali del marzo-aprile 2020, che hanno consentito per tutto il periodo dello stato di emergenza lo svolgimento in videoconferenza delle riunioni degli organi collegiali, in particolare del Consiglio Comunale e della Giunta.

Visto che con il 31 marzo è cessato lo stato di emergenza, abbiamo valutato che fosse comunque importante garantire la massima partecipazione degli organi collegiali e quindi di introdurre questo Regolamento, continuando ad applicare la normativa che era stata prevista per il periodo del Covid anche successivamente.

Il 6 aprile si è ritrovata la Commissione per le Garanzie Statutarie e ha visionato il Regolamento. La principale problematica che era emersa era quella relativa alla convocazione delle sedute - in particolar modo per il Consiglio Comunale, non per la Giunta - per capire come sarebbe stata possibile la convocazione e quindi se già mista in origine oppure in presenza. Abbiamo chiarito in quella sede che comunque lo scopo di questo Regolamento è quello di disciplinare dei casi eccezionali e quindi non vogliamo che le sedute vengano fatte con modalità da remoto per tutti o comunque in condizioni in cui non ci sono situazioni particolari d'emergenza, ma solamente in casi specifici. Quindi, la convocazione verrà fatta normalmente in presenza e poi, in alcuni casi particolari, verrà richiesta la possibilità di collegamento da remoto.

Il Regolamento per il resto disciplina semplicemente gli aspetti tecnici relativi al collegamento da remoto. La Commissione ho ha visionato e non sono emerse altre particolari problematiche. Non so se volete aggiungere altro.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

No, principalmente è quello che hai già detto tu. L'unica cosa che abbiamo guardato insieme era proprio questo, cioè di dare precedenza, come sempre, alle riunioni fatte in presenza - quindi abbiamo regolamentato principalmente questo all'interno della Commissione - e quindi di fare le riunioni a distanza o miste solo in caso di emergenza.

Aggiungo soltanto una piccola cosa. Abbiamo chiesto - infatti c'era presente anche il Segretario - di aggiungere la parte secondo le normative, diciamo, il Regolamento del Consiglio Comunale e così via, e invito anche stasera a farlo, nel senso che magari quando ci sarà la convocazione del Consiglio Comunale a distanza o mista, di sentirsi fra i due Capogruppo, così da poter decidere poi come procedere.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

All'articolo 1 infatti...

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

All'articolo 1, esatto.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Su decisione del Sindaco, nel rispetto... Perché poi il Segretario giustamente ha consigliato di inserire: "Nel rispetto delle specifiche disposizioni regolamentari", che già prevedono la possibilità della riunione dei Capigruppo prima della... Poi ho interpellato anche il Sindaco su questo ed era stato deciso, quando ci siamo insediati, che la riunione dei Capigruppo fosse una cosa superflua... Mi sa che quando ci siamo incontrati non era emersa questa cosa, sembrava una richiesta vostra alla quale non era stato dato ascolto ed invece, a quanto dice il Sindaco, era stata una decisione presa congiuntamente quella di evitare la riunione dei Capigruppo prima del Consiglio.

SINDACO

All'inizio dell'insediamento dell'Amministrazione c'è sempre stata la riunione tra i Capigruppo. Dopo di che, ad un certo punto ho visto che era venuta... Diciamo che c'era la valutazione che fosse inutile e avevamo detto che solo se ci sono delle condizioni particolari o delle richieste particolari da parte della Minoranza, possiamo fare la riunione dei Capigruppo. Se non c'è una richiesta specifica la sospendiamo. Questo è il motivo per cui dopo non è più stata fatta.

Quindi, la prossima Amministrazione potrà decidere di farla sempre oppure di seguire la procedura che abbiamo fatto fino adesso. Chi vincerà deciderà, insomma.

Fabio Colleoni?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sì, diciamo che su proposta del Sindaco di evitarle, io ho detto: "Evitiamole", ma per un motivo molto semplice. Se dobbiamo trovarci dopo che l'Ordine del Giorno è stato inviato, eccetera, è inutile e quindi tanto vale farle solo quando serve o per prepararle. Se non si preparano le riunioni, è inutile che io vada a parlare di che cosa? Di niente.

SINDACO

Altre osservazioni a riguardo?

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità

Immediatamente eseguibile.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 6 all'O.d.G.: COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

SINDACO

Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione prelievo dal Fondo di Riserva".

(Seguono interventi fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

C'è la delibera, sì, la 46 del 28 marzo, ma non c'è l'allegato.

(Seguono interventi fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Allora, erano 175,00 Euro spesi per la gestione degli automezzi del Comune e poi c'erano 913,00 Euro per l'assicurazione degli automezzi. Complessivi erano quindi 1.088,00 Euro.

SINDACO

Questa era solo una comunicazione. Non ci sono altre osservazioni. Il Consiglio Comunale è tolto. Buona sera a tutti e buona Pasqua a tutti.